

GTranslate

Select Language 

HOME

OK ARTE 

INSERISCI UN EVENTO 

CONCORSO CATTEDRALI 

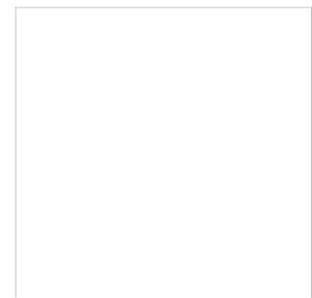
INTERVISTE DEL DIRETTORE 

PUBBLICITÀ OK ARTE

Arte, eventi, mostre, musei, gallerie, moda, spettacolo

Cerca 

Viaggio nell'Arte



Ruggero Marrani alla Galleria Arianna Sartori di Mantova, dal 18 giugno 2022

ARIANNA SARTORI - ARTE & OBJECT DESIGN

Mantova - Via Ippolito Nievo 10 - Tel. 0376 324260

La Galleria "Arianna Sartori" di Mantova, nella sede di via Ippolito Nievo 10, presenta la personale dello scultore Ruggero Marrani intitolata "Una mostra dedicata". La mostra, curata da Arianna Sartori, gode dei patrocini: Comune di Mantova, UICI Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Mantova e [Lions Club](#) Andrea Mantegna.

La mostra si inaugura Sabato 18 giugno alle ore 17.30 alla presenza dell'Artista e con presentazione del critico Sandro Parmiggiani, dell'Assessore Andrea Caprini in rappresentanza del Comune di Mantova e del past Governatore Federico Cipolla in rappresentanza del [Lions Club](#) Andrea Mantegna, alla presenza di una delegazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Mantova che sperimenteranno per primi la mostra dedicata.

Sabato 25 giugno e Martedì 28 giugno, dalle ore 16.00 alle ore 19.30 sarà possibile incontrare l'Artista in Galleria per l'esperienza tattile-uditiva "ESPLORAZIONE CULTURALE AL BUIO anche le mani sanno vedere" a cura di UICI Mantova.

Una mostra caratterizzata da una serie di sculture che analizzano vari aspetti del "creare". Si parla di AEROSCULTURE, SCULTURE INTERATTIVE, E SCULTURE RUMORE. L'esposizione è interattiva. La parola d'ordine è VIETATO NON TOCCARE. Le sculture Interattive e Rumorose, coinvolgeranno lo spettatore che potrà così intervenire direttamente sull'opera, ruotandola, scomponendola, ed anche suonandola. Per uno scultore, creare con le mani è del tutto normale. Marrani vuole che anche lo spettatore comprenda, senta e veda, attraverso il tatto, l'udito e anche l'uso delle mani. Attraverso il tatto, si concretizza la realtà e si possono percepire emozioni e sensazioni che solo con la vista, non si potrebbero completare e soddisfare. Una parte della mostra, è stata pensata per un pubblico speciale, con l'inserimento di una serie di sculture selezionate e adatte ad essere viste e lette attraverso l'uso delle mani.

Nei momenti dedicati sarà presente alla esposizione, un gruppo dell' Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Mantova, coinvolti in questa nuova esperienza tattile e saranno le persone non vedenti dell'U.I.C.I. ad accompagnare visitatori vedenti opportunamente bendati per vivere l'esplorazione culturale al buio... Allo scopo,

Notizie OK ARTE

- **SERATE MUSICALI:**
NUOVA Stagione
OTTOBRE/DICEMBRE 2022
- **"I TEMPI DELLA PITTURA.**
Cronografia di alcune opere di
Renato Guttuso dipinte a
Velate: l'archivio di Nino
Marcobi" | Castello di
Masnago, Varese
- **TREINNALE ESTATE -**
Dialogo di Filosofia e Immagine
con Arthur Duff
- **CARLO NIGRA. UNO**
SGUARDO
CONTEMPORANEO La
nuova mostra nelle sale della
storica Villa Nigra a Miasino,
sul lago d'Orta
- **CARLO NIGRA. UNO**
SGUARDO
CONTEMPORANEO La
nuova mostra nelle sale della
storica Villa Nigra a Miasino,

l'autore devolverà una percentuale ricavata dalle vendite delle opere, a sostegno della stessa Associazione.

L'esposizione, resterà aperta al pubblico fino all' 8 luglio 2022.

Ruggero Marrani, aeroscultore

Non si può omettere, parlando di Ruggero Marrani (Corridonia, Macerata, 1941), un tratto importante della sua formazione: il rapporto con Gerardo Dottori, suo maestro all'Accademia di Perugia, del quale Ruggero sarebbe poi diventato assistente, fino alla scelta, nel 1968, di spostarsi, assieme alla moglie Luciana, dall'Umbria a Varese, città nella quale ha insegnato al Liceo Artistico. Citare Dottori non è solo doveroso per comprendere la genesi dell'opera di Marrani, ma è anche di stretta attualità: è in corso, fino al 3 luglio, al Labirinto della Masone di Fontanellato (sede della collezione di Franco Maria Ricci), la mostra "Dall'alto. Aeropittura futurista", a cura di Massimo Duranti. Le cento opere esposte consentono di conoscere meglio quella che viene, spesso sommariamente, definita la stagione del "secondo futurismo", con annessa la fuorviante idea di un movimento legato all'ideologia fascista, ma che invece è – come testimoniano le opere in mostra di, tra gli altri, Dottori, Fillia, Crali, Prampolini e Regina –, una vicenda interessante dell'arte italiana, nelle sue relazioni con altre esperienze, come il "cubofuturismo" delle avanguardie russe, e il crogiolo di cubismo, futurismo, surrealismo che vi si intrecciarono.

Il nostro Marrani, poco meno di dieci anni dal suo insediamento in Lombardia, opera una decisa virata nella sua attività artistica: passa dalla bidimensionalità della tela e della carta alla tridimensionalità della scultura, e comincia a lavorare con la creta e con la ceramica. I paesaggi umbri, e delle regioni dell'Italia centrale che aveva imparato a conoscere e che aveva raffigurato, con le antiche piante schematiche dei borghi abitati e gli appezzamenti dei terreni coltivati sulla superficie delle colline, e con le mappe delle strade che fendono i borghi abitati e gli agglomerati delle case che hanno dato vita ai quartieri, si sono come sollevati, mossi da una forza che dal ventre della terra li ha fatti emergere, assumendo un rilievo plasticamente tattile. Persiste e s'accentua, nella scultura di Marrani, quella che diventò un tempo nota come "veduta a volo d'uccello" – che in lingua inglese viene resa più propriamente con bird's-eye view: ciò che l'uccello vede mentre è in volo. Le prime sculture dell'artista, da lui non casualmente denominate "aerosculture", quasi a volerne non recidere il legame con l'"aeropittura" del suo maestro Dottori, sono case in miniatura, minuscoli parallelepipedi che sporgono dalla superficie di una terra lacerata, con le vie infossate che paiono i canali dei moderni film di fantascienza. Spesso l'artista ha accostato al titolo generico di "aeroscultura" l'espressione "analisi del territorio", quasi a volerne suggerire l'intento di osservazione minuziosa; inoltre, Marrani è appassionato di archeologia e ha a lungo studiato le planimetrie delle antiche città, cogliendone i vari schemi di configurazione urbana. Occorre pure ricordare che l'artista aveva respirato la cultura degli antichi centri di produzione ceramica dell'Umbria (citiamo almeno Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio e Orvieto) e che avrebbe ritrovato quella pratica, artigianale e artistica, nella terra in cui s'era insediato, in primis a Laveno e a Cunardo. Marrani si dota di un piccolo forno in cui cuocere le sue opere, padroneggia i viraggi dei colori prodotti dall'esposizione al calore e negli ultimi anni realizza anche raku, utilizzando giornali e segatura. Le dimensioni ridotte del forno gli impongono, quando crea sculture di un certo rilievo, di ricorrere ad assemblaggi di pezzi singoli, ricomposti sulla base dei progetti originari che ovviamente, in fase di realizzazione, subiscono modificazioni e registrano l'irruzione di spunti legati ai linguaggi propri dei materiali, che prendono la parola e guidano la visione dell'artista.

sul lago d'Orta

- Archeologia e Grand Tour nelle carte del Museo dei Viaggiatori di Palazzolo
- TEATRINO DI PALAZZO GRASSI | Yuri Ancarani, Atlante | Un progetto dedicato all'opera con 2 masterclass, proiezioni e incontri
- ILLUSTRISSIMO. CHRISTOPH NIEMANN Gallerie d'Italia, Vicenza
- CORSO / LA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA / Dal 30 Giugno in Aula a Firenze e Online da remoto
- In conversazione con Angelo Cruciani. Un viaggio di scoperta nel caleidoscopico mondo di Yezeal,
- Apre ad Aosta la Mostra Espressionismo svizzero
- Aeroporto Milano Malpensa | MATTEO MEZZADRI. RETHINK THE CITY | a cura di Matteo Pacini | Terminal 1 - Porta di Milano, fino al 31 ottobre
- Estensione della durata della mostra Anicka Yi "Metaspore"
- MILANO È MEMORIA. MANIFESTI DALLA RESISTENZA, ALLA CITTADELLA DEGLI ARCHIVI LA PRIMA MOSTRA IN COLLABORAZIONE CON ANPI PER RACCONTARE

Nell'evolversi dell'opera scultorea di Marrani si affermano due elementi: una più nitida segmentazione geometrica; l'utilizzo di materiali poveri, come legni di recupero, tratti da vecchie assi, o legni corrosi, scovati su una spiaggia, levigati da una lunga immersione nell'acqua, o reperiti nei mercatini antiquari, che spesso ancora recano frammenti degli antichi colori: tavole che hanno viaggiato dentro il tempo, ne hanno subito gli oltraggi e ne recano i retaggi –, radici, chiodi e ferri su cui si è insediata la ruggine, ingranaggi e cinghie di trasmissione di un movimento, pietre, sassi, fino a frammenti di altre sue sculture, del cui esito Marrani non sia completamente soddisfatto, e che riutilizza per nuove opere. La semplificata astrazione geometrica s'arricchirà, nell'opera scultorea finale, proprio della fisicità tangibile dei materiali. Dopo le "aerosculture", Marrani realizza stele che lui chiama "totem", un termine mutuato dalle civiltà degli aztechi e dei nativi americani, lavori di transizione verso gli approdi ultimi dell'opera dell'artista: sculture complesse, nelle quali la tridimensionalità non è solo evocata e allusa, ma è totalmente conquistata attraverso la possibilità che viene offerta a chi guardi l'opera di circumnavigarla, penetrandola con lo sguardo in ogni suo recesso. Sono opere di straordinari equilibri e rimandi, di movimenti rotanti e di tensioni dinamiche, talvolta opposte o incrociatesi, di piani che paiono ingranaggi colti nel loro infinito procedere, di fasi solari e lunari individuate nel loro progressivo svolgersi e ripetersi nel tempo. Marrani vuole inoltre che il visitatore si faccia protagonista attivo del fatto scultoreo, diventandone compartecipe, sia spostandone alcuni degli elementi costitutivi che l'artista ha ritenuto di lasciare "mobili", al fine di mutare gli equilibri interni della scultura pur senza distruggerla, oppure coinvolgendo il suo tatto nell'esplorazione dell'opera o, ancora, divenendo fruitore di lavori che sono stati concepiti anche come strumenti musicali, facendo vibrare le corde metalliche che l'artista vi ha teso (le "sculturerumore"). Negli ultimi dieci anni Marrani ha condotto esperienze con i non-vedenti, affinché possano sperimentare l'esplorazione tattile delle sue sculture, per conquistarne e introiettarne la forma e i dettagli che abitualmente vengono registrati attraverso la vista. In una fase successiva, ai non vedenti è stato pure affidato il ruolo di guide per vedenti, che, opportunamente bendati e all'interno di uno spazio buio, si avvalgono dei suggerimenti e delle indicazioni di coloro che non possono fare ricorso alla vista, ma che utilizzano il tatto nel processo di ricostruzione e di appropriazione delle forme e delle strutture proprie dell'opera scultorea: la condivisione della possibilità di arricchire le sensazioni e di comprendere più profondamente il fatto scultoreo, che solo attraverso l'utilizzo combinato di vista e di tatto può essere fatto pienamente proprio.

Sandro Parmiggiani

In Galleria è a disposizione la nuova monografia di Ruggero Marrani edita da Archivio Sartori Editore di Mantova.

Ruggero Marrani è nato nel 1941, vive e lavora a Barasso (VA). Si è laureato all'Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" di Perugia. Artista di ispirazione futurista, in quanto porta a termine i suoi studi accademici sotto la guida di Gerardo Dottori. Marrani, iniziando l'attività artistica negli anni 60, concepisce i suoi primi lavori su tela, con un evidente spessore materico che si concretizzerà poi nel passare dalla bi-dimensione alla terza dimensione, intorno agli anni Ottanta. Da quella data, si dedicherà esclusivamente alla scultura, in particolar modo alla ceramica policroma. Questa nuova ricerca ha seguito tre percorsi caratterizzati però sempre dall'analisi del territorio. Nascono così, l'Aereoscultura, la Scultura Interattiva, la Sculturarumore. Questo ultimo periodo si rivolge verso una nuova esperienza che studia "La Città Nuova" e segue il filone della "Soaud Art". Inizia così una collaborazione con amici musicisti interessati al rapporto Suono-Scultura. Le ultime opere, sono state costruite per essere collocate in spazi esterni e per allestimenti esteticoarchitettonici.

È stato docente della cattedra di Figura presso il Liceo Artistico "A. Frattini" di Varese.

Le sue opere si trovano in diversi musei italiani.

Orario

dal Lunedì al Sabato 10.00-12.30 / 16.00-19.30.

Chiuso Domenica e Festivi.

[Tweet](#) [Print](#) [Whatsapp](#)

[◀ Indietro](#)

[Avanti ▶](#)

IL 25 APRILE NEI DECENNI

- Accademia Nazionale di San Luca, Roma LA VISIONE, , La metafisica della luce nelle tradizioni del buddhismo esoterico indiano e tibetano
- SERE FAI D'ESTATE giugno – settembre 2022 Dagli incontri alle passeggiate al calar del sole, dalla musica sotto le stelle alle attività notturne a contatto con la natura, un ricco calendario di eventi all'aria aperta e visite speciali
- Ruggero Marrani alla Galleria Arianna Sartori di Mantova, dal 18 giugno 2022
- VERDE. AL MUSEO BOTANICO UN SABATO DI ARTE E CULTURA PER SCOPRIRE IL VALORE DELLA TERRA
- Giacomo Balla inedito da Pandolfini Casa d'aste
- I PITTORI DI POMPEI - Museo Civico Archeologico, Bologna
- MILANO / WEEK-END PER I BIMBI AL CENTRO PIME "Una notte al Museo" Un'esperienza unica all'insegna dell'avventura e del gioco per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni
- La Carmen definitiva di Zeffirelli inaugura il 99° Arena di Verona Opera Festival 2022 - Anticipazioni 100° Arena di Verona Opera Festival 2023
- Lee Maelee Genesis fino al 28 giugno 2022 alla Galleria San Polo di Venezia Posta in arrivo
- TOGETHER. Interact – Interplay – Interfere
- CASCINA CUCCAGNA FESTEGGIA I SUOI PRIMI DIECI ANNI UNA STORIA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO
- Premio "Una Vita per l'Arte" XVIII edizione
- Irene Catarella presenta il nuovo libro allo storico Palazzo delle Arti, insieme a Salvo Nugnes ed ospiti d'eccezione
- È per sempre di Mara Fabbro e Alberto Pasqual
- Palazzo delle Arti, Silvana Giacobini presenta "Segni nell'acqua" insieme a Savlo Nugnes ed ospiti d'eccezione
- Palazzo delle Arti: presentata da Salvo Nugnes la mostra

nello storica sede di Bassano del Grappa

- Galleria San Babila a Milano, Il futuro in mostra

Puoi accedere su www.okarte.it con una tua password e dopo l'approvazione della registrazione puoi inserire nel sito articoli e foto. Cordiali saluti, Redazione OK ARTE

Ricordami

Accedi

[Registrati](#) →

[Nome utente dimenticato?](#)

[Password dimenticata?](#)

Questo sito rispetta la "Protezione dei dati personali GDPR - General Data Protection Regulation, Reg. UE 2016/679"

Gli articoli più recenti

- [Corso Online in Critical Writing](#)
- [Mortui non mordenti di Milena Moriconi](#)
- [Il gesto: Ezio Bruno Caraceni](#)
- [Michelangelo Pistoletto: «La mia Mela in Centrale opera aperta al mondo»](#)
- [Il mondo come lo vorrei Il fotografo Giovanni Gastel tra esordi teatrali e poesia](#)

Gli articoli più letti

- [Frammenti 1990](#)
- [ArtParma Fair 2019](#)
- [Palma il Vecchio - Lo sguardo della bellezza](#)
- [AL TEATRO "ALFEO" LA 18^ STAGIONE TEATRALE DELL'OPERA DEI PUPPI](#)
- [L'Arte delle donne: Maria Rita Parsi alla Milano Art Gallery per l'8 marzo](#)
- [Modenantiquaria. Pubblico in crescita](#)
- [GIGI BON - Rhinoceros: Luxury's Fragile Frontier](#)
- [Claustrale di Chiara Enzo, vincitrice del premio per l'arte](#)

contemporanea Lydia

- IOMUTOVERSO
- Christmas Art Fair
- Elisabeth Lebovici al Teatrino di Palazzo Grassi
- Lorenzo Chinnici. Il Tempo Sospeso
- ICA Milano – Istituto Contemporaneo per le Arti
- “ATTILA” DI Giuseppe Verdi in diretta mondiale
- Milano, Morbide geometrie Alessandro Fusi
- A Brera Bramante ci sorride sotto le spoglie di un irriverente Democrito
- DOMENICO MANGANO & MARIEKE VAN ROOY
- “Your Christmas” a Milano
- Armando Marrocco: un libro di interviste per conoscere l'artista
- Luci a Teatro

Visita Pavia in 5 minuti

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

La Certosa di Milano

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

BELLATORE TRAILER - Teatro Aleph

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Recensioni

- [Mortui non mordent di Milena Moriconi](#)
- [Michelangelo Pistoletto: «La mia Mela in Centrale opera aperta al mondo»](#)
- [Il mondo come lo vorrei II fotografo Giovanni Gastel tra esordi teatrali e poesia](#)
- [Elogio della pittura olandese: il Metropolitan di New York mette in mostra i suoi capolavori](#)
- [Gallerie d'Italia, Canova e Thorvaldsen a confronto](#)

[pagina facebook OK Arte](#)